

New York Public Library

Ed eccoci giunti al nostro terzo appuntamento della rubrica social che ci porterà alla scoperta delle biblioteche in giro per il mondo.

Nel nostro tour virtuale merita sicuramente un posticino di riguardo la New York Public Library, – la biblioteca pubblica di New York con sede a Manhattan. Solenne e maestosa, la NYPL (New York Public Library) viene considerata la terza biblioteca più grande di tutto il Nord America, ed è un polo bibliotecario costituito da 92 sedi tra Bronx, Manhattan e Staten Island, con un patrimonio di oltre 52 milioni di volumi (fra libri cartacei, e-book, DVD), ma anche di oggetti storici di impagabile valore.

Fra questi, c'è la lettera originale con cui Colombo annunciò la scoperta dell'America e la lettera Farewell Address di George Washington al popolo americano.

L'Astor Library, la Lenox Library e la New York Free Circulating Library - le tre biblioteche che portarono alla nascita della New York Public Library - sono ricordate attraverso alcune incisioni sulla facciata, tutte posizionate tra le varie statue che vogliono essere le personificazioni dei generi letterari ospitati all'interno della biblioteca: libri storici, romanzi, poesia, religione, teatro e filosofia.

La sede principale, quella più grande e oggetto del nostro interesse è quella di Manhattan, che si trova lungo la Fifth Avenue presso l'edificio *Stephen A. Schwarzman Building*, che vediamo nella seguente immagine.



Incorniciata dallo scenario naturale di Bryant Park, questo edificio presenta uno stile architettonico classico che rimanda ai grandi templi dell'antica Grecia: due grandi leoni

sono collocati ai lati della gradinata che conduce all'ingresso alla biblioteca. Quest'ultimi, noti come The Library Lions, a partire dagli anni '30 sono stati denominati Patience e Fortitude (Pazienza e Forza) nel tentativo di simboleggiare la rinascita della società statunitense. La New York Public Library, nel cuore di Midtown Manhattan, non è solo un forziere nel quale trovare libri preziosi, ma anche un luogo affascinante dal punto di vista architettonico.

[\(Tour virtuale\)](#)

[Ecco le sale da non perdere e qualche curiosità. La prima sala che si incontra entrando nella New York Public Library è la **Astor Hall**, dove le pareti riportano i nomi di tutti i filantropi e delle famiglie che nel corso del tempo hanno finanziato e sostenuto la biblioteca. Un fatto interessante è che, per volere degli architetti, le scale sono poste sui lati e non di fronte all'ingresso: lo scopo era quello di spingere i visitatori a guardarsi intorno prima di proseguire verso i piani più alti.

Se il secondo piano è usato soprattutto per esposizioni temporanee, il terzo piano ospita i veri e propri capolavori. Il primo è la **McGraw Rotunda**, una grande sala centrale decorata con pannelli in legno e splendidi dipinti che rappresentano la storia della parola scritta: dalle tavole di Mosè fino alla linotype di Ottmar Mergenthaler, passando per la stampa di Gutenberg.]



La New York Public Library presenta una struttura bipartita, articolata a un primo livello di suddivisione in due principali configurazioni organizzative: da una parte le Research Libraries, biblioteche centrali dotate di collezioni specializzate per argomento e dedicate in via precipua alla consultazione in sede, dall'altra le Branch Libraries, biblioteche di quartiere dotate di collezioni di respiro generalistico, fortemente

orientate alla circolazione in prestito e caratterizzate da un ampio spettro di servizi all'utenza. Non solo semplici depositi di libri, ma luoghi che includono servizi di consulenza lavorativa, classi di programmazione informatica, corsi di meditazione e addirittura corsi per imparare a lavorare a maglia. La NYPL ambisce a essere una risorsa per tutti gli abitanti di questa città sfaccettata e cosmopolita e semplifica il credo profondamente americano del diritto individuale di sapere e di essere informato. Con le sue attività, la Biblioteca giorno dopo giorno stimola l'apprendimento, promuove la conoscenza e rafforza il senso di inclusione e di comunità: basti pensare che sono state create librerie satelliti nelle scuole, nei centri per anziani e nei rifugi per senzatetto, con l'obiettivo di promuovere l'alfabetizzazione e di portare libri, tecnologia e altri servizi a tutti coloro che per varie ragioni non possono recarsi di persona.

La funzione sociale della biblioteca è ben rappresentata dal film documentario [Ex Libris: New York Public Library](#), del 2007, in cui il regista Frederick Wiseman dimostra che una biblioteca – o meglio un sistema bibliotecario – è tantissime cose, e che offre una varietà di attività e di servizi in continua espansione. Wiseman dà il meglio di sé quando racconta la vita e l'attività di organismi complessi, dove al centro delle dinamiche ci sono gli esseri umani e le loro relazioni. L'intera narrazione è affidata alle immagini e ai suoni in presa diretta: parlano i luoghi, gli oggetti, le persone, i loro volti, voci, gesti, sguardi. Quegli individui democraticamente anonimi sono parte di una collettività, compongono una comunità che condivide lo stesso luogo e gli stessi obiettivi. Lo sguardo di Wiseman si focalizza sui dirigenti e sul personale della biblioteca, impegnati nella gestione ordinaria e nelle scelte strategiche.

Wiseman si interessa al destino della biblioteca sfogliando una dopo l'altra le varie funzioni che può svolgere: archivio della memoria personale e collettiva, rifugio per lo studio e la ricerca, centro di riflessione ed elaborazione politica, ma anche di svago e divertimento, community hub, riparo dalla violenza del mondo. Per quasi tutto il film restiamo all'interno del maestoso Schwarzman Building, ma il regista inserisce anche brevi inquadrature della vita che scorre nelle strade della città. Dentro quel rifugio la quiete e fuori la traccia del disordine, dentro i rumori ovattati e fuori l'urlo della sirena. Per poi scoprire che tra quei due mondi, tra l'interno e l'esterno, c'è una dialettica strettissima: lo studio, gli incontri, le discussioni sono l'unica possibilità di cercare un ordine nel caos, ma costituiscono un ordine in cui il caos, inevitabilmente, irrompe sovente.

La biblioteca (americana) più... cinematografica

È la New York Public Library: il suo esterno con i leoni di granito a guardia dell'ingresso principale e i suoi riconoscibili interni sono stati fissati in pellicole di vario genere. Dal documentario *Ex Libris* ai *Ghostbusters*:

<https://www.bibliotechediroma.it/opac/resource/ghostbusters-videoregistrazione-acchiappafantasmisonoarrivati-per-salvare-il-mondo/RMB0455546>

a *Quinto Potere* (1976) <https://www.bibliotechediroma.it/opac/resource/quinto-potere-videoregistrazione/RMB0466970> a

Quiz Show (1994) <https://www.bibliotechediroma.it/opac/resource/quiz-show-videoregistrazione/RMB0445065>, il cinema ama la maestosa biblioteca di Bryant Park.

Tra i film più celebri: *Colazione da Tiffany* (1961),

<https://www.bibliotechediroma.it/opac/resource/colazione-da-tiffany/RMB0443542>

In *Colazione da Tiffany* (Blake Edwards, da un racconto di Truman Capote) l'aspirante scrittore e spasimante Paul (George Peppard) prima fa scoprire a Holly (Audrey Hepburn) la monumentale Biblioteca Pubblica, poi vi inscena una celebre dichiarazione d'amore.

In *Spiderman* (2002)

<https://www.bibliotechediroma.it/opac/resource/spiderman/RMB0440878>

Nel primo film, lo zio Ben accompagna Peter alla New York Public Library per una sessione di studio. Il nipote in realtà partecipa a un incontro di wrestling. L'attesa gli è fatale, infatti viene ucciso all'esterno della biblioteca.

In *The Day After Tomorrow* – L'alba del giorno dopo (2004) <https://www.bibliotechediroma.it/opac/resource/the-day-after-tomorrow-lalba-del-giorno-dopo/RMB0450921> Nella pellicola del regista **Roland Emmerich**, un gruppo di persone che vivevano a New York, per sopravvivere al freddo polare scaturito in seguito ad un'inondazione, si rifugiano nella biblioteca più famosa della Grande Mela. La New York Public Library è interamente ricoperta dai ghiacci, e i superstiti decidono di bruciare i libri per riscaldarsi, bbrrrr....

In *Party Girl*, il successo del Sundance 1995, la New York Public Library è una punizione per la protagonista Parker Posey, che viene spedita a lavorare alla reading room dopo essere stata arrestata a seguito di una notte brava.

PILLOLA BIBLIOTECONOMICA

Il catalogo: una bussola in biblioteca. Il catalogo è infatti come una bussola, che permette di ritrovare facilmente e velocemente tra gli scaffali quanto si sta cercando, orientando e informando gli utenti su quali pubblicazioni e quali opere siano disponibili in biblioteca.

How to find books in a library? Actually, since I'm a librarian, it's literally my bread and butter... The best way is to search is the library catalogue. A catalogue is a list of books

and other graphic material in a library arranged according to a recognized order and containing specific items of bibliographical information for the purpose of identification and location of the material catalogued.